

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 21,33-43.45

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo:

«Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano.

Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo.

Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero.

Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?».

Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».

E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture:

“La pietra che i costruttori hanno scartato
è diventata la pietra d'angolo;
questo è stato fatto dal Signore
ed è una meraviglia ai nostri occhi”?

Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

Udite queste parabole, i capi dei sacerdoti e i farisei capirono che parlava di loro. Cercavano di catturarlo, ma ebbero paura della folla, perché lo considerava un profeta.

Parola del Signore

Riflessione

5-03-2021

La vigna sono io!

Dio si prende cura del mio spazio, della mia esistenza, della mia storia.

E siccome ogni tanto capita di scordarmi di me, mi manda dei messaggi, mi in-vita ogni giorno ad aver cura di ciò che sono.

Importante è accogliere tutto, saper ascoltare ciò che ci accade, guardare, porsi delle domande, mettersi alla ricerca di risposte, accettare quando non ce ne sono, e sapere che Dio è presente sempre e in ogni situazione. Nulla è oltre Lui perché Egli c'è ed è in ogni fatto ed evento, anche quelli più difficili da comprendere. Infatti, o tutto parla o niente parla.

Ciò che conta è rimanere aperti e quando qualcosa non si riesce a comprendere nell'immediato, non buttare via ogni cosa, ma tenerlo davanti a sé. Ci vorrà del tempo, ma un giorno ci parlerà, e tutto prenderà significato nuovo.

Possiamo vivere accettando le condizioni che si aprono dinnanzi a noi oppure decidere e assumerci la responsabilità di cambiarle.

A te la scelta!

Buona giornata!

Nello